

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

a.a. 2007-2008, I semestre

prof. Raffaele De Berti

Titolo del corso: Elementi fondamentali di storia del cinema. Sophisticated comedy e cinema déco: Un genere e due declinazioni: Hollywood e l'Italia degli anni Trenta (6/9/12 CFU)

Modulo A (20 ore, 3 CFU): Dalla nascita del cinematografo all'affermazione del cinema classico hollywoodiano

Modulo B (20 ore, 3 CFU): Dal neorealismo italiano al cinema moderno e "postmoderno" europeo e americano degli anni Ottanta

Modulo C (20 ore, 3 CFU): Sophisticated comedy e cinema déco: Un genere e due declinazioni: Hollywood e l'Italia degli anni Trenta

Il corso è rivolto agli studenti dei corsi di laurea triennali in Scienze dei Beni Culturali (solo per i curricula C di Musicologia e D di Conservazione dei beni teatrali, cinematografici e televisivi), Scienze umanistiche per la comunicazione, Scienze storiche, lauree magistrali e del vecchio ordinamento quadriennale della Facoltà di Lettere e Filosofia (per informazioni dettagliate si rimanda ai piani di studio dei singoli corsi di laurea indicati nelle relative Guide degli studenti).

Per acquisire 6 CFU: si devono seguire i moduli A e B; per acquisire 9 CFU: si devono seguire i moduli A, B, C; per acquisire 12 CFU (corso di laurea in Beni culturali, curriculum in Conservazione dei beni teatrali, cinematografici e televisivi): si devono seguire i moduli A, B, C più l'integrazione (si veda sotto). Si ricorda che all'interno di un medesimo corso di laurea il numero di crediti può variare nei diversi curricula: al proposito si segua quanto indicato nelle Guide degli studenti.

Presentazione del corso

Il corso ha lo scopo di far acquisire allo studente con i primi due moduli le conoscenze di base della storia del cinema per poi focalizzarsi nel terzo modulo sullo studio del genere commedia, mettendo a confronto il modello hollywoodiano con quello italiano e analizzando, più in generale, l'impatto della cultura cinematografica americana nell'Italia degli anni Trenta.

Indicazioni bibliografiche

Per ognuno dei moduli A e B è obbligatoria la visione di tre film tra quelli indicati in bibliografia (per il modulo C quattro film). I film sono disponibili, per la sola visione in sede, presso la mediateca del Dipartimento di storia delle arti, della musica e dello spettacolo, in via Noto 8 (aula K51), aperta dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00.

Modulo A:

David Bordwell - Kristin Thompson, Storia del cinema e dei film, Milano, Editrice Il Castoro, volume unico, ristampa 2004 (l'edizione precedente in due volumi del 1998 è identica nei contenuti: cambia solo la numerazione progressiva dei capitoli. Qui di seguito si fa riferimento alla numerazione dei capitoli e delle pagine della ristampa in volume unico del 2004 o successive).

Sono da studiare le seguenti pagine: Cap. 1 (pp. 47-72); Cap. 2 (pp. 75-103); Cap. 3 (pp. 105-116; 123-133); Cap. 4 (pp. 141-161); Cap. 5 (pp. 162-185); Cap. 6 (pp. 187-215); Cap. 7 (pp. 217-242); Cap. 8 (pp. 247-265; 272-273); Cap. 9 (pp. 279-287; 296-298); Cap. 10 (pp. 300-333).

Elena Dagrada, The Great Train Robbery, Milano, CUEM, 2005 (disponibile in CUEM).

Tre film a scelta tra:

(The Great Train Robbery (La grande rapina al treno, 1903) di E. Porter (contenuto in Antologia delle origini) o Il monello (The Kid, 1921) di Ch. Chaplin o altro suo film a scelta o un film del cinema muto statunitense tra quelli citati nel testo di Bordwell - Thompson.

(La corazzata Potëmkin (1925, Ejzenštein) o altro film di Ejzenštein a scelta; o Nosferatu (1922, Murnau), o altro film tedesco degli anni Venti a scelta; o un film del cinema impressionista francese.

(Citizen Kane (Quarto potere, 1941, O. Welles) o altro film statunitense del cinema classico (1930-1945) tra quelli citati nel testo di Bordwell - Thompson.

Modulo B:

David Bordwell - Kristin Thompson, Storia del cinema e dei film, Milano, Editrice Il Castoro, volume unico, ristampa 2004.

Sono da studiare le seguenti altre pagine: Cap. 12 (pp. 385-393); Cap. 13 (pp. 400-408); Cap. 15 (pp. 443-483); Cap. 16 (pp. 484-509; 511-512); Cap. 17 (solo p. 515, il box sulla cultura cinematografica); Cap. 19 (pp. 574-577; 585-590); Cap. 20 (pp. 602-623); Cap. 25 (pp. 796-827).

Tre film a scelta tra

(Paisà (1946, R. Rossellini) o altro film neorealista di Rossellini o di De Sica o di Visconti, realizzato tra 1945 e 1948.
(Un film statunitense dal secondo dopoguerra alla fine degli anni Settanta tra quelli citati nel testo di Bordwell - Thompson (ad es. pellicole di Orson Welles, Nicholas Ray, Elia Kazan, Robert Altman, Francis Ford Coppola, Dennis Hopper, Martin Scorsese ecc.).
(A bout de souffle (Fino all'ultimo respiro)1960, J.-L. Godard) o altro film di Godard o di Resnais o di Truffaut, dei primi anni Sessanta.

Modulo C:

Raffaele De Berti (a cura di), *Sophisticated comedy e cinema déco: Un genere e due declinazioni: Hollywood e l'Italia degli anni Trenta*, dispensa CUEM, 2007 (disponibile presso la stessa CUEM di via Festa del Perdono dalla fine di novembre 2007).

- Visione di quattro film degli anni Trenta a scelta tra quelli citati nella dispensa

Integrazione a 12 crediti:

Per l'eventuale raggiungimento dei 12 CFU (corso di laurea in Beni culturali, curriculum in Storia e conservazione dei beni teatrali, cinematografici e televisivi)

Cinque saggi a libera scelta dal seguente testo: Raffaele De Berti, Ruggero Eugeni, Massimo Locatelli (a cura di), *Figure della modernità nel cinema italiano fra le due guerre*, Pisa, ETS, 2007 (da quando il testo sarà disponibile)
OPPURE IN ALTERNATIVA UNO DEI SEGUENTI VOLUMI A SCELTA: Giaime Alonge, Vittorio De Sica. *Ladri di biciclette*, Torino Lindau, 1997 ristampa 2007; Dadid Bruni, Vittorio De Sica. *Sciuscià*, Torino, Lindau, 2007; David Bruni, Roberto Rossellini *Roma città aperta*, Torino, Lindau, 2006.

David Bordwell - Kristin Thompson, *Storia del cinema e dei film*, Milano, Editrice Il Castoro, 2004. Sono da studiare le seguenti pagine: Cap. 14 (pp. 415-440); Cap. 18 (pp. 539-553); Cap. 19 (pp. 574-600); Cap. 21 (pp. 647-689); Cap. 22 (693-698); Cap. 26 (pp. 828-870).

È obbligatoria la visione di due film a libera scelta di uno degli autori trattati nel capitolo 19 (Il cinema come arte e l'idea di autore) di David Bordwell - Kristin Thompson

Programma per studenti non frequentanti

Oltre ai testi in bibliografia, gli studenti non frequentanti devono studiare:

Antonio Costa, *Saper vedere il cinema*, Milano Bompiani, 1985 (si consiglia di affrontare questo testo per primo).

Programma per il Corso di laurea quadriennale

Oltre al medesimo programma da 12 CFU previsto per i triennialisti, gli studenti quadriennialisti dovranno studiare:

David Bordwell - Kristine Thompson, *Storia del cinema e dei film*, Milano, Editrice Il Castoro, 2004, le seguenti pagine: Cap. 12 (pp. 366-385); Cap. 17 (pp. 513-531); Cap. 20 (pp. 641-646); Cap. 23 (pp. 728-764).

Altre informazioni

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì, dalle 14:30 alle 16:30, in via Noto 8

Orario di ricevimento: lunedì, dalle 9,30 alle 12:30 presso la sede di via Noto 6.

Email del docente: HYPERLINK "mailto:raffaele.deberti@unimi.it" raffaele.deberti@unimi.it

Di seguito viene fornito l'indice dei principali argomenti trattati durante il corso. Si consiglia di utilizzarlo come traccia per lo studio dei testi in bibliografia.

Gli studenti biennialisti del corso di laurea quadriennale devono concordare il programma con il docente.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

a.a. 2007-2008, I semestre

prof. Raffaele De Berti

Indice dei principali argomenti trattati nelle lezioni

L'indicazione dei film è posta solo a titolo d'esempio per i temi analizzati. Gli studenti non sono tenuti a visionarli. Per la bibliografia e i film da visionare si rimanda al programma del corso.

Modulo A (20 ore, 3 CFU): Dalla nascita del cinematografo all'affermazione del cinema classico hollywoodiano (I precursori del cinema: Plateau (fenachistoscopio), Muybridge, Marey (fucile fotografico), Reynaud (prassinoscopia), Edison e Dickson (kinetoscopia)).

(L'invenzione del cinematografo dei fratelli Lumière. I primi filmati (La sortie des usines Lumière; L'arroseur arrosé ecc.), le prime proiezioni e la diffusione del cinematografo nel mondo. La Gran Bretagna e la "scuola di Brighton").

(Il cinema fantastico di Georges Méliès (Le voyage dans la Lune, 1902)).

(Lo sviluppo dell'industria cinematografica francese e l'esempio della Pathé Frères).

(Principali caratteristiche del cinema italiano delle origini e muto. L'affermazione del genere storico e il caso innovativo di Cabiria (1914, Pastrone). L'affermazione del personaggio di Maciste in Cabiria e la nascita del genere dei "forzuti". Il cinema delle attrici-dive con gli esempi di Francesca Bertini (Assunta Spina, 1915, Gustavo Serena) e di Lyda Borelli (Malombra, 1917, Carmine Gallone).

(Lo sviluppo del cinema americano muto. Il rinnovamento dell'industria di Edison e i film di Edwin S. Porter, con particolare riferimento a The Great Train Robbery (La grande rapina al treno 1903)).

(Da Porter (The Great Train Robbery, 1903) a Griffith con l'esempio di The Lonely Villa (La villa isolata, 1909): esperimenti e sviluppo dello stile cinematografico. L'uso di: didascalie; continuità narrativa (montaggio alternato, analitico, contiguo); posizione della macchina da presa; recitazione; colore; scenografia; illuminazione.

(L'affermazione internazionale del cinema classico hollywoodiano negli anni Dieci e l'organizzazione dello studio-system. Il successo dei film di registi come Griffith (Nascita di una nazione, 1915), De Mille (I prevaricatori, 1915) e Chaplin (L'emigrante, 1917).

(L'Impressionismo francese tra la fine degli anni Dieci e gli anni Venti: teorie, caratteristiche formali e principali autori. Gli esempi di Eldorado (1921) e L'inhumaine (1924) di Marcel L'Herbier e di Napoléon (1927) di Abel Gance.

(Il cinema tedesco degli anni Venti: Espressionismo, Kammerspielfilm, Nuova Oggettività. Caratteristiche, cronologia e principali autori dell'Espressionismo tedesco. Gli esempi di Il gabinetto del dottor Caligari (1919, Robert Wiene), Nosferatu (1922, Friedrich Wilhelm Murnau), Metropolis (1927, Fritz Lang). Kammerspielfilm: caratteristiche e l'esempio di L'ultima risata (1924, Murnau). La Nuova Oggettività e il cinema di Georg Wilhelm Pabst.

(Le avanguardie sovietiche degli anni Venti: cinema e contesto storico. Teoria, forma e stile del montaggio in Lev Kulešov (e il cosiddetto "effetto Kulešov"), Sergej Ejzenštejn, Dziga Vertov e Vsevolod Pudovkin. Gli esempi di La corazzata Potëmkin (1925, Ejzenštejn); Ottobre (1928, Ejzenštejn); L'uomo con la macchina da presa (1929, Vertov).

(Tendenze internazionali degli anni Venti in Europa: l'esempio della Passione di Giovanna d'Arco (1929, Carl Theodor Dreyer). Cinema sperimentale e "cinema d'arte": Futurismo, Dadaismo (Entr'acte, 1924, René Clair), Surrealismo (Un chien andalou, 1928, Buñuel-Dalí).

(L'ultima stagione del muto a Hollywood (1920-1928). L'organizzazione verticale dell'industria cinematografica (concentrazione proprietaria unica di produzione; distribuzione; esercizio delle sale).

(Il cinema degli studios: registi, star e generi. L'esempio delle grandi produzioni spettacolari degli anni Venti: I dieci Comandamenti (1923, De Mille); Ben Hur (1926, Fred Niblo); La grande parata (1925, King Vidor). Il divismo di Rodolfo Valentino e di Greta Garbo (La carne e il diavolo, 1927, Clarence Brown). Il caso "anomalo" di Erich von Stroheim (Rapacità, 1924). Il cinema comico di Chaplin (Il monello, 1921) e di Buster Keaton (La palla n. 13, 1924).

(Verso il passaggio dal muto al sonoro. L'introduzione del sonoro negli Stati Uniti con Il cantante di jazz (1927, Alan Crosland). La scelta dello standard comune e i problemi della tecnologia sonora degli inizi (cinepresa multipla; movimenti della macchina da presa ecc.).

(L'organizzazione dello studio-system a Hollywood e l'affermazione del cinema classico nell'epoca del sonoro (1930-1945). La ristrutturazione dell'industria cinematografica. L'introduzione del Codice Hays.

(Innovazioni tecnologiche e di stile nel cinema classico americano degli anni Trenta-Quaranta (registrazione sonora; movimenti di macchina; technicolor; effetti speciali; stili di ripresa). Il caso "rivoluzionario" di Citizen Kane / Quarto Potere (1941, Orson Welles).

(Principali registi e generi cinematografici nell'epoca dello studio-system americano. Tra i registi più noti John Ford e il genere western (Ombre rosse, 1939); Josef von Sternberg e i film con Marlene Dietrich (Shanghai Express, 1932, Howard Hawks).

(Il genere musical. Le coreografie di Busby Berkeley in film come Quarantaduesima strada (1933, Lloyd Bacon). I musicals con Fred Astaire e Ginger Rogers (Cappello a cilindro, 1935, Mark Sandrich); Il Mago di Oz con Judy Garland (1939, Victor Fleming).

(La screwball comedy e i film di Frank Capra (Accadde una notte, 1934).

(Il genere horror e l'esempio di Frankenstein (1931, James Whale).

(Il film di gangster (Piccolo Cesare, 1930, Le Roy; Scarface, 1932, Hawks) e il noir (Il mistero del falco, 1941, John

Huston).

Modulo B (20 ore, 3 CFU): Dal neorealismo italiano al cinema moderno e “postmoderno” europeo e americano degli anni Ottanta

(Il cinema italiano negli anni del Fascismo. L’avvento del sonoro con *La canzone dell’amore* (1930, Gennaro Righelli). I film di Mario Camerini (*Gli uomini che mascalzoni...*, 1932) e di Alessandro Blasetti (*1860*, 1934). Verso il Neorealismo: gli esempi di *I bambini ci guardano* (1943, Vittorio De Sica) e di *Ossessione* (1943, Luchino Visconti).

(Caratteristiche del Realismo poetico francese e l’esempio dell’opera di Jean Renoir (*Una gita in campagna*, 1936; *La grande illusione*, 1937; *La regola del gioco*, 1939).

(Il Neorealismo italiano. Caratteristiche generali del “film neorealista” e del “cinema moderno”. I principali autori del Neorealismo italiano: Roberto Rossellini con la trilogia (*Roma città aperta*, 1945; *Paisà*, 1946; *Germania anno zero*, 1948); Vittorio De Sica con *Zavattini* (*Sciuscià*, 1946; *Ladri di biciclette*, 1948; *Umberto D.*, 1951); Luchino Visconti (*La terra trema*, 1948); Giuseppe De Santis (*Riso amaro*, 1948).

(Oltre il Neorealismo: l’esempio di *Pane, amore e fantasia* (1952, Comencini) per il Neorealismo rosa e della commedia all’italiana con *I soliti ignoti* (1958, Monicelli).

(Il cinema americano del Dopoguerra. Il nuovo contesto storico, la concorrenza della televisione e il declino dello studio-system. I nuovi formati panoramici. La crescita degli indipendenti con l’esempio di *Ombre* (1959, John Cassavetes). Il fenomeno dell’exploitation. Cinema d’essai e drive-in. Il rinnovamento di storie, stili e generi. L’esempio del musical (*Cantando sotto la pioggia*, 1952, Gene Kelly-Stanley Donen) e della fantascienza (*L’invasione degli ultracorpi*, 1955, Don Siegel). Il metodo dell’Actor’s Studio e il regista Elia Kazan con le interpretazioni di Marlon Brando (*Fronte del porto*, 1954). L’esempio di film “innovativi” nello stile come *Gioventù bruciata* (1954, Nicholas Ray) con James Dean, e *Rapina a mano armata* (1956, Stanley Kubrick).

(Il cinema della modernità e la politica dell’autore (il regista come autore). Il caso esemplare della Nouvelle vague francese. François Truffaut (*I quattrocento colpi*, 1959; *Jules e Jim*, 1962) e Jean-Luc Godard (*Fino all’ultimo respiro*, 1960; *Il disprezzo*, 1963). Il cinema della Rive Gauche e i film di Alain Resnais (*Hiroshima, mon amour*, 1959; *L’anno scorso a Marienbad*, 1961).

(Il cinema italiano della modernità. L’esempio di *L’avventura* (1960, Michelangelo Antonioni); *La dolce vita* (1960, Federico Fellini) e *8 e mezzo* (1963, Fellini); *Accattone* (1961, Pier Paolo Pasolini); *Il posto* (1961, Ermanno Olmi).

(Breve introduzione al cinema hollywoodiano dalla fine degli anni Sessanta agli anni Ottanta. Crisi, ristrutturazione e rinnovamento dell’industria cinematografica statunitense. Influenze del cinema europeo d’arte e d’autore sulla New Hollywood con gli esempi di *Il laureato* (1967, Mike Nichols); *Easy Rider* (1969, Dennis Hopper), *Io e Annie* (1977, Woody Allen).

(I nuovi autori (i cosiddetti “movie brats”): Francis Ford Coppola, Martin Scorsese (l’esempio di *Taxi Driver*, 1975), George Lucas e Steven Spielberg.

Modulo C (20 ore, 3 CFU): Sophisticated comedy e cinema déco: Un genere e due declinazioni: Hollywood e l’Italia degli anni Trenta

(Introduzione alla commedia hollywoodiana: caratteristiche generali e autori.

(Gli esempi di Ernst Lubitsch, Frank Capra e Howard Hawks (*Mancia competente*, 1932, Lubitsch; *Accadde una notte*, 1934, Capra; *Susanna*, 1938, Hawks; ecc.).

(Introduzione al cinema italiano degli anni Trenta.

(Il primo film sonoro italiano: *La canzone dell’amore*, 1930, Gennaro Righelli.

(Il genere della commedia: Goffredo Alessandrini Mario Camerini, Alessandro Blasetti (*La segretaria privata*, 1931, Alessandrini, *Gli uomini, che mascalzoni...*, 1932, Camerini; *Darò un milione*, 1935, Camerini; *Il signor Max*, 1937, Camerini; *Grandi Magazzini*, 1939, Camerini; *La contessa di Parma*, 1937, Blasetti, ecc.).

(Il cinema hollywoodiano nella stampa cinematografica italiana.